

Pomezia, il caso della vendita di quote della municipalizzata

# «Acea privata, una follia»

De Fusco: ci opporremo alla decisione del Comune di Roma



«CONSEGNARE la gestione dei servizi idrici in mano ai privati è un gesto scellerato, contro il quale ci opporremo in ogni sede». E' chiaro e diretto il segnale che il sindaco di Pomezia Enrico De Fusco manda al suo «collega» capitolino Gianni Alemanno e alla sua amministrazione in merito alla cessione di quote di parte pubblica dell'Acea ai privati. Acea, municipalizzata del Comune di Roma, è la società che gestisce i servizi idrici all'interno dell'Ato2, l'ambito ottimale di governo di cui fa parte anche il comune di Pomezia. Il riferimento del sindaco di Pomezia è

**Il sindaco accusa Alemanno: un gesto unilaterale sull'Ato 2**

alla delibera del consiglio comunale di Roma approvata il 12 febbraio che dà il via libera alla cessione del 21 per cento delle quote del comune ai privati: una scelta che consegna la maggioranza della società ai privati, con il comune che conserva solo il 30 per cento delle quote. «Un atto assurdo - attacca De Fusco - che consegna Acea e l'Ato2 in mano alle aziende private. Un gesto unilaterale del Comune di Roma, che in questo modo prende una decisione delicata senza interpellare tutti i comuni della Provincia di Roma che pure fanno parte dello stesso bacino di utenza».

In realtà la città di Pomezia vive una condizione particolare rispetto ad Acea e all'Ato2, che forniscono solo pochi servizi a questo territorio.

La gestione dei servizi idrici è infatti ancora pubblica e affidata in appalto alla ditta Edison con contratto ventennale. E' questa la ragione principale per cui il Comune non ha ancora aderito all'Ato2. «E non lo faremo noi, finché guideremo l'amministrazione» promette De Fusco, in questo sostenuto dai diversi comitati per l'acqua pubblica sparsi sul territorio. E annuncia anche l'intenzione «di provvedere a breve ad una modifica allo statuto comunale per inserire il principio dell'acqua come diritto pubblico, da non consegnare nelle mani dei privati».

Non si tratta del primo «scontro» tra Comune di Pomezia e Roma: già in passato si erano aperti fronti infuocati sulla vicenda degli alloggi acquistati dal comune capitolino per i propri senza tetto (il caso di via Fellini) e di quelli presi in affitto e in tutta fretta abbandonati, in zona Cinque Poderi. Senza dimenticare la questione del campo nomadi di Castel Romano, che è tutt'altro che superata vista l'intenzione della capitale di trasferire altri rom all'interno dell'inse-diamento sulla Pontina.

Stefano Mengozzi



Vigili del Fuoco in azione

## Incendio a Castel Romano L'azienda Csm in fiamme

UNA NUBE altissima di fumo, ben visibile dal centro cittadino, e le sirene dei pompieri dispiaggiate. E' lo scenario che si sono trovati davanti i cittadini di Pomezia nella giornata di ieri, attorno all'ora di pranzo. Un vasto incendio è infatti divampato attorno alle 13.30 di ieri all'interno del Csm (centro sviluppo materiali) di Castel Romano. Sul posto si sono subito portate cinque squadre dei vigili del fuoco ed un elicottero che ha monitorato la situazione per circa due ore. A quanto riferito, l'incendio è stato subito tenuto sotto controllo e nessuno dei dipendenti è rimasto ferito. L'azienda si occupa di sviluppo di materiali siderurgici e le fiamme si sono alzate all'interno di due laboratori di ricerca che si trovano all'interno dello stabile, nella zona industriale della città. Il Centro Sviluppo Materiali spa è centro di riferimento, di interesse nazionale ed internazionale per l'innovazione dei materiali e delle relative tecnologie di produzione, progettazione ed impiego; opera al servizio dell'industria siderurgica, impiantistica, manifatturiera ed utilizzatrice di materiali tradizionali ed avanzati. Ancora da accertare le cause delle fiamme che hanno danneggiato parzialmente i locali.

S.M.

### POMEZIA

«Arciero critico, così non va»

NUOVE polemiche nella maggioranza guidata dal sindaco di Pomezia Enrico De Fusco. A creare trambusto sono state le uscite pubbliche dell'assessore all'Ambiente Stefano Arciero, espressamente critico con la gestione del servizio di igiene urbana da parte della ditta appaltatrice. A contestare l'inopportunità delle parole del delegato all'Ambiente è il consigliere comunale di Pomezia Unita Marcello Franceschetti, lo stesso partito a cui era stata ricondotta nei mesi scorsi la nomina di Arciero come assessore. In una lettera al sindaco, Franceschetti non usa mezzi termini per criticare il delegato. «Eri stato tu in consiglio comunale - dice - a dire di non permettere a nessuno di parlare di Pomezia come una città sporca. Pertanto sottolineo che il comportamento attualmente tenuto dal tuo delegato che, ricordo, parla solo in nome e per conto del sindaco, pare si prodighi con estrema disponibilità a mezzo stampa e non solo, facendo di fatto risaltare un problema che, comunque sia, non è poi così maggiore di altri tempi». Esternazioni, quelle del consigliere di Pomezia Unita, che chiedono al sindaco una smentita pubblica del suo assessore.

S.M.

Il sindaco di Pomezia, Enrico De Fusco attacca il primo cittadino di Roma

La denuncia del gestore di uno stabilimento: un'erosione mai vista

## La spiaggia svanisce

«In due giorni il mare si è portato via 50 metri di arenile»

«IN due giorni il mare si è portato via 50 metri di spiaggia, ma soprattutto l'erosione ha danneggiato le dune. In 12 anni è la prima volta che assisto a un disastro del genere».

E' da ieri mattina che Veronica Ciotoli, gestore dello stabilimento «L'oasi naturalista» a Capocotta, a pochi metri dalla tenuta presidenziale di Castelporziano, insieme al marito, al fratello e agli operai stanno cercando di contrastare l'avanzamento del mare nell'area di spiaggia di cui sono concessionari dal 2000. «In realtà è una lotta impari - aggiunge Ciotoli - ci sentiamo come Davide contro Golia. In sei cerchiamo di spalare quanta più sabbia possibile per eliminare il dislivello che si è creato sulla spiaggia: un gradone di un metro e mezzo. Passata questa settimana di brutto tempo, il mare dovrebbe restituirci una parte della spiaggia. Nel frattempo se ricomincia a soffiare il vento di libeccio rischiamo di perdere il chiosco. Intanto, ed è la preoccupazione più grande, gran parte della duna è compromessa, tagliata

### L'ALLARME

Da Capocotta a Torvaianica cresce l'allarme erosione



a metà, con le radici delle piante al vento. Occorrono piani seri di salvaguardia delle dune, un bene inestimabile del litorale romano che rende unici i tre chilometri di spiaggia di Capocotta. I gestori degli

stabilimenti, del consorzio Cinque spiagge, fanno il possibile per tutelare l'area da abusi e superficialità umana, ma l'amministrazione deve aiutarci a proteggere le dune dal mare». Se sulla spiaggia la duna è stata vistosamente intaccata dalla marea, sulla litoranea, all'altezza del Villaggio Tognazzi, Pomezia, la sabbia ha invaso parte della carreggiata.

Problemi anche per l'approdo dei pescatori a Torvaianica, a salvare le imbarcazioni sono stati i timori dei giorni scorsi e le previsioni meteorologiche che annunciavano perturbazioni in arrivo, che hanno spinto gli addetti del settore pesca a spostare le barche lungo la passeggiata a mare, evitando in questo modo nuovi danni. I nuovi fenomeni di erosione hanno provocato un'ulteriore riduzione della spiaggia a Torvaianica, ormai ridotta a poche decine di metri, ma non hanno comportato danni alle strutture sul lungomare, come confermato anche dal comandante della Guardia Costiera Francesco Tiso.

S.M.

### TOR SAN LORENZO

Litorale, un piano per il rilancio

VENERDÌ scorso c'è stato un incontro tra la Pro Loco di Tor San Lorenzo, le associazioni locali e le istituzioni di Ardea, rappresentate dal sindaco Eufemi e dagli assessori De Angelis, Gobbi e Velocci, per definire un piano d'intervento relativo alla riqualificazione del litorale e ad una nuova svolta economica per il territorio. A fare il punto l'assessore ai Lavori pubblici De Angelis. «Ci sono 2,5 milioni di euro di finanziamenti per il lungomare - ricorda - per il 90% erogati dalla Regione. Gli interventi saranno mirati al rifacimento della pavimentazione stradale, alla vivibilità e al decoro di Tor San Lorenzo. Saranno inoltre costruite due piste ciclabili per l'accesso al mare: una a Colle Romito su viale Lazio, l'altra in via del Pettrosso. In via dei Tassi saranno ristrutturati strada e marciapiedi». A fare il punto sulle demolizioni il sindaco Eufemi. «Il costo delle demolizioni è una voce fondamentale per il bilancio comunale, poiché per ogni unità rimossa c'è una spesa di 30 mila euro - ha spiegato - Per questo con le nostre forze non possiamo andare oltre i 10 interventi annui, e chiediamo un nuovo appoggio all'organo regionale. Ci sono però altre 98 costruzioni abusive alle quali è stata negata la sanatoria e altre 22 richieste di demolizione per le quali siamo certi dell'esito positivo delle sentenze».

S.M.

### L'INCONTRO SABATO SCORSO

«Nuova Ardea» presentata l'associazione

PRESENTATA sabato sera presso l'Hotel ristorante «B Palace» dalla presidente Elena Biagini la nascita dell'associazione «Nuova Ardea». A tenerla a battesimo l'onorevole Fabio Armeni, capogruppo del Pdl in Regione. Con lui Nino Caronia, più volte nello staff di ministri come il presidente Carlo Vizzini. Presenti anche il consigliere Fabrizio Acquarrelli e l'ex assessore ai servizi sociali Angelo Caroni. Da no-

tare soprattutto tanti giovani soci, simpatizzanti e collaboratori della neo associazione «Nuova Ardea», ideata proprio da Nino Caronia, che è stata presentata agli oltre duecentocinquanta intervenuti nell'ampio salone. L'associazione è composta in prevalenza da giovani laureati e laureandi, tra cui la stessa presidentessa Elena Biagini laureanda in Giurisprudenza. La neo presidentessa, nel suo discorso, ha illustra-

to come l'associazione punti sulla valorizzazione della vera ricchezza di Ardea, il mare, vittima in passato di una cementificazione selvaggia. «L'obiettivo - ha spiegato - è quello di fornire, tutti insieme, un significativo apporto al raggiungimento di uno scopo comune: dare vita ad una politica dell'ascolto capace di raccogliere, valutare e valorizzare i suggerimenti».

S.M.